ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"SANSOVINO - OBICI"

TECNICO- AMMINISTR. FIN. MARK., TURISMO, COSTRUZIONI A.T., TRASP. E LOGISTICA
LICEOARTISTICO- GRAFICA, MULTIMEDIALE
PROFESSIONALE-SERV. COMM., SERV. PER LA SANITÀ, MANUTENZIONE A.T., IEFP

ODERZO(TV)- Codice MIM: **TVIS02800Q** – Cod.Fisc.**94179350262**

REGOLAMENTO
PER LE USCITE DIDATTICHE

INDICE

Premessa

1. Attività previste
2. Finalità
3. Condizioni per la realizzazione delle uscite didattiche
4. Iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione
5. Modalità per la realizzazione
6. Commissione per le uscite didattiche
7. Accompagnatori
8. Durata massima prevista per le classi
9. Costi
10. Uscite in Italia
11. Uscite all'estero
12. Regole di comportamento
13. Aspetti finanziari

Allegati:

MODULO 1: MVV01_Proposta e programma dell'uscita

MODULO 2: MVV02_Autorizzazione dei genitori per le uscite didattiche

MODULO 3: MVV03_Dichiarazione di disponibilità e responsabilità dei docenti accompagnatori e dei docenti sostituti

MODULO 4: MVV04_Fac simile di circolare alle famiglie sulle modalità di effettuazione dell'uscita

PREMESSA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del PTOF. Pertanto, gli organi collegiali interessati sono diversi:

1. i Consigli di classe, con apposite delibere, formulano le proposte di viaggi compilando eventualmente l'apposita modulistica;
2. il Collegio dei docenti, con l'approvazione del P.T.O.F., determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica cui i consigli di classe si atterranno nelle proposte di viaggi e i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete; il piano delle visite sarà oggetto di apposita delibera o eventuale ratifica nelle sedute successive a quelle delle proposte dei Consigli;
3. il Consiglio di Istituto valuta le proposte in relazione all'organizzazione dei viaggi e alle disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione.

1. ATTIVITÀ PREVISTE

1. **Viaggi di istruzione:** uscite che si effettuano in più giornate, comprensive di almeno un pernottamento.
2. **Scambi culturali all'estero:** con istituti scolastici esteri nell'ambito di un progetto comune.
3. **Soggiorni linguistici durante l'anno scolastico:** mobilità scolastica verso un paese estero con il fine di migliorare o approfondire la conoscenza di una lingua straniera sfruttando forme di immersione linguistica, accompagnata da attività ludico-ricreative, visite ed escursioni alla scoperta della città in cui si svolge.
4. **Visite guidate:** uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.
5. **Visite guidate brevi**: uscite che si concludono entro l'orario di lezione, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.
6. **Soggiorni linguistici in periodo estivo:** mobilità scolastica in periodo estivo verso un paese estero con il fine di migliorare o approfondire la conoscenza di una lingua straniera sfruttando forme di immersione linguistica, accompagnata da attività ludico-ricreative, visite ed escursioni alla scoperta della città in cui si svolge.
7. **Soggiorni in ambiente naturalistico:** mobilità scolastica che consente di attraversare, con un programma didattico alternativo all'aula e con percorsi dinamici di esplorazione e conoscenza, ed eventualmente con interventi migliorativi, il territorio ambientale e culturale.

2. FINALITÀ

1. Le visite guidate e i viaggi di istruzione rappresentano un momento di arricchimento culturale degli studenti: la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti con il coinvolgimento delle altre componenti (genitori e studenti) in sede di proposta presentata al Consiglio di classe. Sono perseguiti gli obiettivi di migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti, adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile, sviluppare il senso di responsabilità, nonché sviluppare un'educazione ecologica ed ambientale.

2. Tutte le iniziative devono essere coerenti con il programma scolastico annuale, della cui progettazione sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento, un momento operativo.

3. Trattandosi di attività didattica, ne consegue che gli allievi non possono essere esonerati dalle iniziative programmate, se non per documentati motivi di salute.

4. Qualora la mancata adesione discenda da motivazioni economiche, spetta al Consiglio di Istituto, su richiesta degli alunni o dei genitori, intervenire per eliminare tale ostacolo.

5. A tal fine è opportuno che le proposte dei Consigli di classe tengano conto degli aspetti finanziari, evitando mete che comportino un costo eccessivo per un numero rilevante di famiglie e per il bilancio dell'Istituto.

3. CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE USCITE DIDATTICHE

1. Condizione determinante per l'attuazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate, degli scambi culturali e dei viaggi in ambiente naturale, che prevedano una quota a carico delle famiglie, è la partecipazione di almeno il **75% degli studenti di ogni singola classe per gli indirizzi del tecnico e del 66% per gli indirizzi del professionale e del liceo**.
2. Eventuali deroghe a questo principio possono essere richieste al Consiglio di Istituto solo in presenza di provate e gravi motivazioni che ostacolano la realizzazione dell'attività.

Gli studenti che non partecipano alle uscite didattiche della propria classe (di qualsiasi durata: parte della mattinata, mezza giornata, giornata intera o più giorni) devono comunque andare a scuola; in caso contrario, devono giustificare l'assenza.

4. PROGRAMMAZIONE

1. I Consigli di classe elaborano entro il mese di novembre il piano delle uscite didattiche per l'anno scolastico in corso.

2. Ciascun Consiglio di classe, nel proporre una meta, deve presentare un progetto di massima, tramite la relativa modulistica che deve essere consegnata **entro e non oltre il 07 dicembre** indicando:

1. obiettivi culturali, educativi e didattici del viaggio;
2. la meta prevista in riferimento agli obiettivi;
3. gli accompagnatori ed eventuali sostituti, scelti fra i docenti della classe;
4. periodo scelto per l'effettuazione del viaggio nel rispetto di quanto approvato dal Collegio dei docenti;

5. costi indicati dal Consiglio di Istituto che non devono essere superati.

3. Non è consentito, fatta eccezione per i viaggi in ambiente naturalistico, effettuare viaggi di istruzione e visite guidate nei trenta giorni antecedenti il termine delle lezioni e in periodi in cui sono previste o attività istituzionali, quali scrutini, elezioni scolastiche, o altre manifestazioni di carattere didattico, rientranti nel P.T.O.F.

5. MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE

1. La richiesta di autorizzazione del viaggio deve essere proposta e sottoscritta dai docenti accompagnatori sulla base del progetto di massima elaborato dai proponenti e approvato dal Consiglio di classe e corredata dalla seguente documentazione:

- breve relazione illustrativa degli obiettivi didattici;
- programma analitico del viaggio;
- numero dei partecipanti distinti per classe;
- elenco nominativo dei docenti accompagnatori e dei sostituti;
- dichiarazione di detti docenti attestante l'assunzione dell'obbligo di vigilanza degli studenti;
- consenso scritto di chi esercita la patria potestà su ciascun allievo partecipante. Per gli alunni maggiorenni si acquisisce una dichiarazione con cui i genitori attestino di essere a conoscenza della partecipazione al viaggio;
- spese prevedibili (esempio: per l'accesso ai musei, per mezzi di trasporto, spese di vitto e alloggio, ecc.) sia per la quota alunni che per le spese relative ai docenti accompagnatori.

La richiesta va presentata alla Commissione per le uscite didattiche in tempo utile.

2. Dopo l'approvazione del piano annuale delle uscite didattiche da parte del Consiglio di Istituto, verrà comunicata alle singole classi l'autorizzazione ad effettuare l'iniziativa proposta.

3. Dopo l'assenso del Consiglio di Istituto, la segreteria provvederà ad inviare dettagliate richieste di preventivo ad almeno tre agenzie di viaggio individuate nell'elenco dei fornitori. Le offerte saranno esaminate dalla Commissione per le uscite didattiche, che presenterà la proposta motivata sull'agenzia da preferire.

4. Una volta scelto il preventivo ed individuati gli accorpamenti, i contatti con le agenzie sono tenuti dalla segreteria.

5. Al rientro dal viaggio i docenti sono tenuti a presentare in segreteria una breve relazione conclusiva, in cui si evidenziano: validità culturale dell'iniziativa, comportamento degli allievi, eventuali difficoltà logistiche, giudizio sui servizi resi dall'agenzia di viaggi e/o dalla ditta di trasporto.

6. COMMISSIONE PER LE USCITE DIDATTICHE

La Commissione per le uscite didattiche, composta dal Dirigente, dal Direttore S.G.A., da un addetto di segreteria da questi individuato e da un docente collaboratore indicato dal Dirigente Scolastico, ha le seguenti competenze:

1. raccoglie le proposte di massima elaborate dai Consigli di classe, verifica il sostanziale rispetto delle norme stabilite nel presente regolamento, propone accorpamenti, tenendo conto degli eventuali accordi

tra docenti, delle affinità espresse dalle classi, delle scelte didattiche e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto;

2. procede al controllo formale delle richieste di autorizzazione dei viaggi presentate dagli accompagnatori, verificando in particolare le compatibilità finanziarie ed il rispetto del presente regolamento: in caso di non rispetto del regolamento ha il potere di rigettare la proposta; a tal fine può proporre variazioni al programma;

3. organizza un centro di documentazione in cui saranno depositati tutti i programmi dei viaggi organizzati dalla scuola, con relative relazioni predisposte dalle classi e le relazioni finali del docente responsabile che conterranno suggerimenti ed indicazioni per il futuro.

7. ACCOMPAGNATORI

1. Gli accompagnatori, di norma nel numero di **1 ogni 15 allievi**, devono essere individuati fra i docenti appartenenti alla classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe, in quanto docenti della classe negli anni precedenti. Nei viaggi delle classi del biennio si può assegnare un numero di accompagnatori anche superiore al numero previsto dalla norma, per garantire una più puntuale sorveglianza.

2. Per i viaggi in cui sia presente uno studente con disabilità, si rende necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno e/o, in casi particolari, di un genitore o dell'assistente all'autonomia[1]. Qualora l'insegnante che segue lo studente con disabilità non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza ad un insegnante della classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo[2].

3. Ferme restando le norme contrattuali, può essere consentita la partecipazione su progetti significativi del personale tecnico, purché sia in ogni caso garantito il servizio regolare all'interno della scuola e non vengano affidati a detto personale compiti primari di vigilanza sugli allievi.

4. È opportuno assicurare l'avvicendamento fra gli accompagnatori in base ai seguenti criteri:

a) per tutte le iniziative oggetto del regolamento nell'arco dell'intero anno scolastico il singolo accompagnatore potrà effettuare un numero massimo di 8 giorni;
b) all'interno di questi 8 giorni la partecipazione in qualità di accompagnatore dovrà limitarsi ad un solo viaggio con pernottamento;
c) nel caso in cui una singola iniziativa preveda più di 8 giorni previsti dal regolamento, l'accompagnatore sarà autorizzato per l'intera durata prevista dal progetto.

Per particolari motivi, il Dirigente Scolastico può concedere deroghe a questi criteri, verificando che ogni docente non superi comunque, nell'arco dell'anno, il numero di 12 giorni.

5. Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 ("*culpa in vigilando*") del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della Legge 11/07/80, n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola

[1] In osservanza alle normative vigenti in materia di inclusione scolastica e con particolare riferimento alla Legge n. 104/1992, nonché alle successive integrazioni e modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 66/2017 e dal Decreto Legislativo n. 96/2019, si richiama l'attenzione sull'importanza di garantire nella programmazione e realizzazione delle uscite didattiche e delle visite di istruzione, il pieno rispetto dei diritti di tutti gli alunni e soprattutto degli studenti con disabilità.

[2] La N.M. 11.04.2002, n. 645 richiama la C.M. 14.11.1992, n. 291 e 2.10.1996, n. 623 che affidano alla Comunità scolastica le scelte e le modalità più idonee per garantire il diritto degli studenti con disabilità a partecipare alle uscite didattiche, in particolare il punto 5 ,9 e 12.

ai soli casi di dolo o colpa grave. Sarà dovere del Dirigente Scolastico controllare il numero degli accompagnatori per ogni viaggio e le persone a cui è affidato tale incarico.

6. Nel caso si verifichi la necessità di sostituire urgentemente un docente accompagnatore, che per validi motivi ritiri la propria disponibilità ad accompagnare la classe e non sia possibile annullare il viaggio senza spese (more, penali, ecc.), il Dirigente Scolastico potrà incaricare, quale accompagnatore, anche un docente esterno al Consiglio di classe.

7. Il docente accompagnatore referente del viaggio di istruzione/dell'uscita didattica/della visita guidata dovrà compilare il modulo 4 relativo alla circolare da pubblicare in bacheca per conoscenza alle famiglie sulle modalità di effettuazione dell'uscita.

8. DURATA MASSIMA PREVISTA PER LE CLASSI

Viaggi di istruzione con pernottamento
Classi terze: 3 giorni e 2 notti.
Classi quarte:4 giorni e 3 notti.
Classi quinte: 5 giorni e 4 notti.
I viaggi con almeno un pernottamento devono prevedere, di norma, il rientro nella giornata di sabato.

Scambi multi-culturali e viaggi studio all'estero (in alternativa al viaggio di istruzione)
In periodo scolastico: 7 giorni e 6 notti, salvo durata diversa prevista da un progetto europeo.
In periodo estivo, su richiesta delle famiglie e in base alla disponibilità degli accompagnatori: 7/14 giorni.

Visite guidate senza pernottamento (oltre l'orario scolastico)
Classi del primo biennio: complessivamente 2 durante l'anno scolastico.
Classi del triennio: complessivamente 3 durante l'anno scolastico, con priorità alle visite aziendali.
Deroghe possono essere concesse in presenza di progetti particolarmente complessi nella loro articolazione didattica.

9. COSTI

I viaggi con pernottamento possono prevedere il trattamento di mezza pensione o pernottamento con sola colazione e devono garantire la gratuità per i docenti accompagnatori.
Entro il mese di ottobre il Consiglio di Istituto fissa il costo massimo di cui sopra per allievo relativamente a:

- viaggio di un giorno;
- viaggio con pernottamento in Italia;
- viaggio di istruzione all'estero.

10. USCITE ALL'ESTERO

Premessa
Come indicato nelle finalità del PTOF, l'istituto intende rafforzare l'educazione interculturale degli allievi attraverso contatti e/o scambi con culture diverse. A tal fine, nell'utilizzo delle risorse economiche, avranno la precedenza: 1) le iniziative di scambio di alunni (cfr. art. 10b), per il maggiore impatto

esperienziale; 2) i viaggi che includono un corso di lingua straniera (una tra quelle studiate dagli alunni); 3) il viaggio di istruzione all'estero.

10 a. Viaggi di istruzione all'estero

È previsto un viaggio di istruzione all'anno per le classi quinte.
La scelta della meta e l'itinerario devono rispondere alle seguenti condizioni:

- **condizioni formativo-culturali:**
  il programma redatto dal docente referente deve includere visite ad istituzioni rilevanti per il corso di studi;
- **condizioni economico-organizzative:**
  il biglietto di viaggio sia del tipo "low -cost", quando possibile;
  la quota comprenda le gratuità per i docenti accompagnatori;
  siano coinvolte due classi se l'accorpamento risponde ad esigenze di risparmio e di organizzazione.

10 b. Scambi multi-culturali all'estero

È possibile, sulla base di un progetto specifico, organizzare scambi multi-culturali con scuole di paesi esteri. Lo scambio si intende sostitutivo del viaggio di istruzione.
Gli stage all'estero, organizzati nell'ambito di progetti comunitari, non comportano riduzioni nella durata dei viaggi prevista nel presente regolamento.

10 c. Soggiorni linguistici durante l'anno scolastico

È possibile organizzare dei soggiorni linguistici di 7 giorni durante l'anno scolastico per le classi del triennio, in un paese estero di cui si studia la lingua. Il soggiorno sostituisce il viaggio di istruzione e prevede un corso di lingua di almeno 15 settimanali, affiancato da attività culturali e ricreative. Il pernottamento è in famiglia.
Gli stage all'estero, organizzati nell'ambito di progetti comunitari, non comportano riduzioni nella durata dei viaggi prevista nel presente regolamento.

10 d. Soggiorni linguistici in periodo estivo

Possono essere organizzati soggiorni nei paesi esteri di cui si studia la lingua da effettuare dopo la fine dell'anno scolastico o prima dell'inizio, purché il relativo progetto riceva l'esplicita approvazione del Consiglio di Istituto e purché i relativi costi possano essere coperti senza gravare sul finanziamento ordinario dell'Istituto. La durata può variare da un minimo di 7-8 giorni ad un massimo di 14 giorni, tra la metà di luglio e la metà di settembre. È previsto un corso di lingua di 15 o 20 ore settimanali, affiancato da attività culturali e ricreative, con alloggio in famiglia.

12. REGOLE DI COMPORTAMENTO

1. Il comportamento degli studenti, in qualunque momento del viaggio, dovrà essere sempre corretto e controllato, onde evitare difficoltà e disagio per gli accompagnatori ed a garantire la completa riuscita del programma.

2. Nello specifico, gli studenti dovranno mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle

attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

3. Gli studenti sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

4. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà, comunque, a loro carico. Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, informerà dell'accaduto la famiglia per gli opportuni provvedimenti disciplinari. Eventuali episodi di indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari.

5. Il Consiglio di classe potrà, altresì, disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico.

6. Particolare attenzione dovrà essere fatta alla puntualità. I docenti accompagnatori, a loro volta, assicureranno la scrupolosa vigilanza indistintamente di tutti gli alunni partecipanti durante la durata dell'intero viaggio.

13. ASPETTI FINANZIARI

1. I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico degli studenti.

2. Per quanto riguarda i viaggi di più giorni, la somma da versare sarà ripartita in due rate (a seconda dell'ammontare dell'importo totale; verrà richiesto un anticipo del 30% della quota prevista complessiva del viaggio o dell'intero costo del viaggio se effettuato in treno o in aereo).

3. Per quanto riguarda le visite guidate di una giornata intera o di mezza giornata, la segreteria richiede agli studenti, tramite un evento di pagamento creato su PAGO ONLINE ed inviato via mail, il versamento della quota in un'unica soluzione. La scadenza che verrà data per ogni viaggio è tassativa, pena l'esclusione.

Allegato al regolamento per le uscite didattiche

LE ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE

Le caratteristiche delle attività in ambiente naturale:

1. **Il progettare,** assieme ai docenti e al gruppo classe, una particolare iniziativa, legata possibilmente alle attività didattiche scolastiche, che propone **"il fare"** collettivo e di gruppo quale elemento basilare per la riuscita dell'esperienza stessa.
2. **Il coinvolgimento diretto** e in prima persona degli attori del gruppo classe (sia studenti che docenti), per costruire una diversa relazione educativa.
3. **La vita di gruppo,** sia essa la classe o il gruppo di formazione trasversale, richiede ai singoli partecipanti di condividere tutte le attività secondo valori educativi propri di un contesto civile (l'educare alla cittadinanza).
4. **L'autogestione** come modalità operativa di vivere in prima persona l'esperienza senza declinare ad altri le responsabilità che sono invece individuali e di gruppo.
5. **Il documentare o "il raccontare" ad altri** l'esperienza vissuta raccogliendo gli elementi principali dell'esperienza utili per la partecipazione e concorsi o per la raccolta di materiali con valenza didattica, educativa e metodologica.
6. Che si attivi una struttura organizzativa che si riferisca alla **metodologia dell'autogestione**.
7. Che ci sia **almeno il 66%** degli studenti per l'attività di classe e minimo 20 partecipanti se si tratta di attività di progetto.
8. Che esista un **chiaro e preciso programma**, riferito agli obiettivi educativi ed interdisciplinari che si vogliono raggiungere, collegabili anche ad una area di progetto elaborata dal Consiglio di classe.
9. Che **gli insegnanti condividano** nel luogo e nelle modalità l'esperienza degli studenti.
10. Che si consideri l'**impegno di spesa che le famiglie degli studenti dovranno sostenere**: le attività proposte devono essere sempre funzionali al progetto che si intende realizzare ed essendo questo di carattere educativo e "promozionale" deve esserci un deciso contenimento della spesa individuale.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 10 dicembre 2024.